

Congiuntura economica Bielorussia (febbraio 2011)

1. Caratteristiche geografiche, demografiche e amministrative.

Territorio

La Repubblica di Belarus è situata al centro dell'Europa; confina ad ovest con la Polonia, a nordovest con la Lituania e la Lettonia, a nord e ad est con la Russia, a sud con l'Ucraina. Il territorio del paese si estende per 207.600 kmq., la massima estensione da est a ovest è di 650 km, da nord a sud di 560 km. Per le dimensioni del territorio, il paese è al tredicesimo posto in Europa, per numero di abitanti al quinto posto tra i Paesi dell'ex URSS, dopo la Russia, l'Ucraina, l'Uzbekistan ed il Kazakistan.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante ed in parte collinare, l'altitudine media dei rilievi è di 160 m. s.l.m. Il clima è temperato continentale con inverni miti ed umidi, estati calde, autunni umidi. In gennaio la temperatura media è di -6,7°C, in luglio di +17,8°C.

La superficie agricola occupa il 43% del territorio della repubblica, con il 26,4% costituito da campi arabili, mentre il 38% è coperto da boschi e foreste. I boschi bielorussi ricoprono un ruolo importante nella biosfera continentale, con effetti diretti sulla stabilità ecologica complessiva dell'area.

La Bielorussia è ricca di risorse idriche, le acque interne coprono complessivamente il 2% del territorio nazionale; nel paese scorrono oltre 20.000 tra fiumi e ruscelli, per una lunghezza totale di circa 91.000 km, e si estendono circa 11.000 laghi, di cui 470 con superficie di 0,5 kmq. Il lago più esteso è il Naroch, con superficie di 79,6 kmq., i principali fiumi navigabili sono il Pripjat, il Dnepr, il Neman, la Beresina e la Dvina occidentale.

Popolazione

Alla data del 1 gennaio 2011 la popolazione della Bielorussia risultava composta da 9.481.100 abitanti; la popolazione urbana era il 75% del totale, con il 26% concentrato nella capitale. La densità della popolazione arriva a circa 46 abitanti per kmq.

La Repubblica di Belarus' è uno Stato multietnico e policonfessionale, la cui popolazione è costituita prevalentemente da bielorussi (83,7%), con minoranze di russi (8,3%), polacchi (3,1%) ed ucraini (1,7%). Lingue ufficiali sono il bielorusso ed il russo, come lingua veicolare si va affermando accanto al russo l'inglese. Le confessioni maggiormente rappresentate sono la cristiana ortodossa e, in misura

minore, la cristiana cattolica; sono presenti inoltre minoranze di confessione ebraica, musulmana e cristiana riformata.

Divisione amministrativa e territoriale

La Repubblica di Belarus è composta da sei Regioni (Brest, Vitebsk, Gomel, Grodno, Minsk, Moghilev), a loro volta articolate in 118 Provincie, e dalla città di Minsk, che ha un'amministrazione autonoma. Oltre alla capitale le città riconosciute sono in tutto 112, fra queste le principali sono la stessa Minsk (1.864.100 abitanti al 1 gennaio 2011), Gomel (484.000 ab.), Mogilev (354.000 ab.), Vitebsk (348.800 ab.), Grodno (328.000 ab.) e Brest (310.800 ab.).

2. Situazione economica

Nel 2010 il PIL è cresciuto del 7,6%, in netta ripresa rispetto allo 0,2% registrato nel 2009. L'indice della produzione industriale ha invertito la tendenza negativa dell'anno precedente (-2,0%) ed ha raggiunto l'11,3%, mentre più contentuta è stata la dinamica dell'indice della produzione agricola (2,0% rispetto all'1,3% messo a segno nel 2009). Gli investimenti hanno conosciuto una forte accelerazione, con un indice cresciuto al 16,6% dal 4,7% dell'anno precedente, mentre la redditività è stata del 10,1%, in leggera crescita rispetto al valore del 2009 (9,9%).

Il tasso di inflazione resta elevato, anche se in leggera discesa (9,9% contro il 10,1% del 2009), a fronte di una crescita dei salari medi mensili superiore al 37% (527 dollari USA a dicembre 2010 rispetto ai 384 dollari dello stesso mese dell'anno precedente).

Il bilancio dello Stato presenta un saldo negativo pari al 2,6% del PIL. Il debito pubblico estero ammontava alla data del 1 gennaio 2011 a 9,69 miliardi di dollari USA, con un rapporto debito/PIL del 17,8%.

Il settore bancario in Bielorussia comprende 31 banche con 226 filiali; la quota degli investimenti esteri nei fondi statuari delle banche è del 24,2%, in crescita rispetto all'anno precedente (23,2% al 1 gennaio 2009), mentre la quota di rifinanziamento è pari al 10,5% annuo (dato aggiornato al mese di febbraio 2011). Le riserve valutarie della Repubblica di Belarus' al 1 gennaio 2011 erano scese a 5,03 miliardi di dollari USA dai 5,65 miliardi accertati al 1 gennaio 2010.

Alla data del 1 gennaio 2011 la popolazione attiva occupata risultava in Bielorussia pari a 4,6 milioni di persone, con un tasso di disoccupazione ufficiale pari allo 0,7%.

Struttura dell'economia

La Repubblica di Belarus ha un'economia relativamente sviluppata, specializzata nella produzione di macchinari, nei settori chimico e petrolchimico, nell'industria leggera, alimentare e della lavorazione del legno, nell'allevamento e nella produzione di lino e patate. La Bielorussia non è un paese esportatore di materie prime, ad eccezione di sali minerali e di potassio e di legname.

La base dell'economia bielorusa è costituita dalla produzione industriale. Nella struttura del complesso industriale, i settori di maggiore importanza sono i seguenti:

industria dei combustibili (21,1%)
produzione di macchinari (18,8%)
chimica e petrolchimica (11,0%)
produzione di energia elettrica (6,9%)
industria leggera (3,5%)
industria alimentare (15,6%)
industria forestale e della lavorazione del legname (2,9%).

In linea di massima questi settori sono orientati alla produzione e vendita di prodotti finiti, con impiego di materie prime nazionali soprattutto nel settore forestale e della lavorazione del legno, nell'industria alimentare ed in quella dei materiali da costruzione; proviene invece dalla Federazione russa circa l'80% delle materie prime utilizzate nella lavorazione dei metalli e nel settore chimico e petrolchimico.

L'industria del legno dispone in particolare di un significativo potenziale di risorse interne, grazie all'estensione e alla ricchezza delle aree boschive che assicurano circa 0,72 ettari di terreno boschivo per abitante, equivalenti a più di 100 metri cubi di legname. L'industria bielorusa produce soprattutto legname d'opera, piallaccio, truciolare e compensato, palchetti, mobili ed altri articoli in legno.

L'industria leggera si orienta su un'ampia gamma di produzioni, che comprende fra l'altro fibre di lino, filati di cotone, lino e lana, tessuti in cotone, lino, lana e seta, tappezzerie, maglieria e calzetteria, articoli in pelle naturale e sintetica, calzature ed altro.

Le attrezzature e i macchinari impiegati nell'industria leggera sono prevalentemente d'importazione; risulta inoltre diffusa in questo settore l'attività di lavorazione per conto terzi, con utilizzo di materie prime e semilavorati forniti dal partner.

L'agricoltura ha un ruolo importante nell'economia della Bielorussia. Condizionate dalla composizione dei suoli e dal clima, oltre che dalla struttura dell'economia, l'agricoltura e l'industria alimentare si sono specializzate nei prodotti dell'allevamento (carne e latte) e nella coltivazione di lino e patate. Hanno ricevuto un grande impulso inoltre le colture di grano e verdure, barbabietola da zucchero, colza e foraggio.

3. Commercio con l'estero

Nel 2010 le importazioni della Bielorussia sono cresciute del 22%. La quota maggiore dell'import bielorusso proviene dalla Russia (51,8%), l'Italia è al settimo posto con una quota del 2,2%, leggermente ridimensionata rispetto al 2009, quando toccava il 2,5%. Dal 1995 il saldo della bilancia commerciale bielorusa è negativo, nel 2010 il deficit ha raggiunto 9,6 miliardi di dollari USA, aggravandosi rispetto all'anno precedente (7,3 miliardi).

La struttura merceologica delle importazioni bielorusse per il 2010 è la seguente:

Prodotti minerali (35,3%)
 Macchine ed apparecchi meccanici (16,7%)
 Metalli e prodotti in metallo (11,2%)
 Prodotti delle industrie chimiche e similari (7,4%)
 Mezzi di trasporto e relativi materiali (6,3%)
 Materie plastiche e prodotti in tali materie (5,4%)
 Prodotti alimentari (4,6%)
 Prodotti tessile (2,1%)
 Prodotti del regno vegetale (1,6%)

Le esportazioni bielorusse nel 2010 sono diminuite del 18,4%. Il partner più importante è anche in questo caso la Russia con una quota del 38,9%, l'Italia si colloca in questa graduatoria al quindicesimo posto con quota pari allo 0,8%.

I comparti che concorrono maggiormente all'export bielorusso sono stati nel 2010:

Prodotti minerali (28,6%)
 Prodotti delle industrie chimiche e similari (13%)
 Macchine ed apparecchi meccanici (8,8%)
 Mezzi di trasporto e relativi materiali (8,7%)
 Metalli e prodotti in metallo (7,6%)
 Prodotti tessili (5%)
 Materie plastiche e prodotti in tali materie (4,9%)
 Prodotti alimentari (3,1%)

Interscambio con l'Italia

Il valore delle importazioni bielorusse dall'Italia ha raggiunto nel 2010 771,3 milioni di dollari USA, in crescita dell'8,8% rispetto al 2009, quando l'importo totale era stato di 709 milioni. I principali comparti rappresentati sono stati i seguenti:

Macchine ed apparecchi meccanici (51,7%)
 Prodotti delle industrie chimiche e similari (9,2%)
 Metalli e prodotti in metallo (7,8%)
 Prodotti tessili (7,0%)
 Prodotti del regno vegetale (4,0%)
 Materie plastiche e prodotti in tali materie (3,5%)
 Mezzi di trasporto e relativi materiali (2,5%)
 Prodotti di ceramica (2,0%)
 Prodotti alimentari (1,7%)

Scendendo maggiormente nel dettaglio delle importazioni si nota, nel comparto della meccanica, la prevalenza di macchinari per il confezionamento e l'imballaggio, per l'industria alimentare, per la lavorazione del legno, per l'industria tessile e per poligrafia e stampa, accanto a pompe, valvolame ed elettrodomestici. Fra i prodotti dell'industria chimica si segnalano in particolare importazioni di farmaci, prodotti chimici per la protezione delle piante e coloranti, mentre il settore dei tessili è rappresentato in primo luogo da tessuti di lana, filati di cotone e maglieria.

Le esportazioni bielorusse verso l'Italia hanno totalizzato nel 2010 191,7 milioni di dollari USA, contro i 187,2 milioni dell'anno precedente (+2,4%), e risultano composte dalle seguenti categorie merceologiche:

- Prodotti minerali (37,8%)
- Metalli e prodotti in metallo (28,5%, principalmente semilavorati)
- Prodotti delle industrie chimiche e similari (11,8%)
- Prodotti tessili, tessuti in lana e lino e capi di abbigliamento (10,1%)
- Pelli e cuoio, (3,7%, per la maggior parte pelli bovine grezze)
- Legno e prodotti in legno (2,4%).

4. Investimenti

In Bielorussia nel 2010 gli investimenti hanno costituito il 33,3% del PIL, in crescita rispetto al 31,7% dell'anno precedente. Gli investimenti diretti esteri (IDE) provenienti da paesi esterni alla CSI hanno raggiunto al 1 gennaio 2011 il valore di 1,43 miliardi di dollari USA, quelli di origine italiana ammontano a 13,1 milioni di dollari, pari allo 0,9% del totale; da parte russa si segnala in primo luogo l'investimento nella realizzazione del gasdotto Jamal-Europa, per un importo di 1,3 miliardi di dollari.

Il quadro complessivo delle condizioni ambientali per gli investitori esteri resta sostanzialmente invariato rispetto all'ultimo triennio, con buone prospettive collegate soprattutto all'implementazione dell'unione doganale con la Federazione russa e con il Kazakistan. Permangono tuttavia difficoltà derivanti soprattutto dalla lentezza del processo di modernizzazione e liberalizzazione dell'economia, nella pratica più ancora che nella cornice normativa ed istituzionale.

La domanda di investimenti resta forte anche in considerazione della necessità di ristrutturare o ricostruire le infrastrutture produttive e sociali in tutto il paese. Si attende quindi nei prossimi anni una crescita del flusso di investimenti, sia interni che internazionali; tale crescita sarà tanto più sostenuta, quanto più la leadership bielorusse saprà creare e mantenere le condizioni necessarie a favorirne la collocazione nei settori più promettenti dell'economia nazionale.

Bielorussia: dati economici

	2006	2007	2008	2009	2010
Cambio medio annuale Br/EUR	2.715	2.959	3.046	3.983	4.007
Cambio medio annuale Br/USD	2.146	2.149	2.149	2.803	2.994
PIL in prezzi correnti, mln. USD	36.937	45.214	59.948	48.801	54.430
Crescita annuale del PIL a prezzi comparabili, %	110,0	108,6	110,0	100,2	107,6
Origine del PIL, %					
Agricoltura	7,9	7,5	7,9	7,8	7,5
Industria	28,1	27,1	28,0	25,3	26,8
Servizi	42,7	43,2	40,9	44,0	43,0
PIL procapite in prezzi correnti, USD	3.802	4.666	6.198	5.148	5.741
Indice della produzione industriale, %	111,4	108,7	111,5	98,0	111,3
Indice della produzione agricola, %	106,0	104,4	108,6	101,3	102,0
Indice degli investimenti, %	132,2	116,2	123,5	104,7	116,6
Livello d'inflazione, %	6,6	12,1	13,3	10,1	9,9
Livello della disoccupazione, %	1,2	1,0	0,8	0,9	0,7
Debito estero, mln. USD	838	2.337	3.719	7.891	9.687
% del PIL	2,3	5,2	6,2	16,2	17,8
Deficit di bilancio, % del PIL	1,4	0,4	1,4	-0,7	-2,6
Esportazioni, mln. USD	19.734	24.275	32.571	21.304	25.226
Importazioni, mln. USD	22.351	28.693	39.381	28.569	34.868
Saldo della bilancia commerciale, mln USD	-2.617	-4.418	-6.810	-7.265	-9.642

Fonte locale: Comitato nazionale bielorusso di statistica, Ministero delle Finanze, Banca Nazionale.

Esportazioni (milioni di dollari USA)

	2006	2007	2008	2009	2010	Quote 2010 (%)
Totale	19.733,7	24.275,3	32.570,8	21.304,2	25.225,9	100,0
1. Russia	6.845,3	8.878,6	10.551,9	6.718,5	9.816,1	38,9
2. Paesi Bassi	3.494,5	4.277,3	5.408,2	3.698,0	2.773,3	11,0
3. Ucraina	1.234,0	1.469,8	2.777,9	1.691,5	2.562,3	10,2
4. Gran Bretagna	1.474,9	1.528,9	1.415,5	803,7	984,0	3,9
5. Lettonia	462,0	990,2	2.141,0	1.655,8	930,6	3,7
6. Polonia	1.032,8	1.226,2	1.798,4	823,2	886,3	3,5
7. Brasile	207,4	371,1	1.073,7	444,8	705,5	2,8
8. Cina	398,7	484,5	613,4	174,0	474,0	1,9
9. Kazakistan	259,4	361,4	365,2	313,4	463,5	1,8
10. Germania	752,8	731,1	812,0	987,4	461,0	1,8
15. Italia	172,9	184,4	322,1	187,2	191,7	0,8

Importazioni (milioni di dollari USA)

	2006	2007	2008	2009	2010	Quote 2010 (%)
Totale	22.351,2	28.693,1	39.381,3	28.569,0	34.868,2	100,0
1. Russia	13.099,1	17.204,9	23.507,4	16.726,3	18.058,2	51,8
2. Germania	1.672,0	2.171,4	2.791,7	2.211,1	2.388,1	6,8
3. Ucraina	1.223,7	1.534,3	2.115,1	1.290,0	1.877,6	5,4
4. Cina	553,6	815,8	1.414,8	1.080,1	1.683,4	4,8
5. Venezuela	0,1	0,9	0,1	0,0	1.152,3	3,3
6. Polonia	765,9	819,1	1.154,9	786,6	1.077,4	3,1
7. Italia	498,3	638,1	871,9	709,0	771,3	2,2
8. USA	283,4	392,2	484,1	429,9	438,8	1,3
9. Kazakistan	74,4	151,7	171,8	74,9	403,7	1,2
10. Francia	270,6	345,6	560,9	393,0	384,5	1,1

Interscambio fra Bielorussia e Italia (milioni di dollari USA)

Anno	Esportazioni	Importazioni	Saldo
1995	60,8	82,7	-21,9
2000	76,1	162,6	-86,5
2001	85,4	164,1	-78,7
2002	130,1	215,2	-85,1
2003	135,2	284,0	-148,8
2004	142,9	300,5	-157,6
2005	159,7	393,5	-233,8
2006	172,9	498,3	-325,4
2007	184,4	638,1	-453,7
2008	322,1	871,9	-549,8
2009	187,2	709,0	-521,8
2010	191,7	771,3	579,6

Fonte: Comitato nazionale di statistica

Investimenti esteri (milioni di dollari USA)

Principali paesi investitori	totale 2010	Totali cumulati al 01.01.2011	Quote %
1. Russia	55,5	393,6	27,5
2. Cipro	8,0	181,9	12,7
3. Paesi Bassi	1,0	161,1	11,2
4. Germania	9,4	127,9	8,9
5. Gran Bretagna	3,6	84,1	5,9
6. Austria	1,8	65,4	4,6
7. USA	3,0	56,0	3,9
8. Lituania	3,3	47,7	3,3
9. Estonia	4,5	32,7	2,3
10. Svizzera	13,7	31,6	2,2
16. Italia	2,2	13,1	0,9
Altri	38,6	237,6	16,6
Totale	141,6	1.432,7	100,0

Principali Paesi investitori esteri per numero di società

	Totale	SP ¹	IP ²
Totale	5.176	2.819	2.357
1. Russia	1.861	1.139	722
2. Lituania	410	207	203
3. USA	327	124	203
4. Germania	345	189	156
5. Polonia	345	212	133
6. Cipro	345	168	177
7. Gran Bretagna	266	140	126
8. Lettonia	255	131	124
9. Ucraina	149	88	61
10. Estonia	94	54	40
11. Austria	91	53	38
12. Italia	89	52	37

1. SP – società miste (capitale bielorusso ed estero)

2. IP – società estere (100% capitale estero)

**Ripartizione degli investimenti stranieri diretti sui settori dell'economia,
 in % del volume totale**

Settore dell'economia	Fondi statutari
Totale	100,0
Industria	47,3
Chimica e petrolchimica	4,7
Pesante e lavorazione dei metalli	11,1
Forestale, lavorazione del legno e cellulosa-carta	3,7
Leggera	3,8
Alimentare	17,0
Altre	7,2
Agricoltura ed industria forestale	2,5
Trasporto e comunicazioni	19,4
Costruzioni	2,6
Commercio ed alimentazione pubblica	13,1
Operazioni immobiliari	8,1
Altre	7,0

Fonte: Comitato nazionale bielorusso di statistica